

**SALVARE LA NOSTRA CASA COMUNE  
E IL FUTURO DELLA VITA SULLA TERRA**  
**Conferenza Internazionale in occasione del 3° Anniversario dell'Enciclica *Laudato si'***  
(Città del Vaticano, 5-6 luglio 2018)

---

A quasi tre anni di distanza dalla pubblicazione della *Laudato si'*, *sulla cura della casa comune* la Lettera Enciclica di Papa Francesco sulla cura della nostra casa comune, le parole profetiche del Pontefice continuano a risuonare nelle nostre orecchie: “Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?” (LS, 160). La Conferenza Internazionale organizzata dal Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale per celebrare il terzo anniversario della *Laudato si'* intende segnalare soprattutto l'urgenza e il senso di profonda preoccupazione per lo stato di precarietà in cui versa il nostro pianeta.

La Conferenza si svilupperà in base al percorso del “**Vedere-Giudicare-Agire**” seguito nell'enciclica. In linea con l'**approccio che mira all'ecologia integrale** adottato da Papa Francesco, analizzeremo la crisi della nostra casa comune da una prospettiva olistica così da sentire “*tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri.*” (LS, 49). In special modo, ascolteremo le persone e le comunità vittime della crisi in ambiti fondamentali come la sicurezza alimentare, la salute e la migrazione rivolgendo particolare attenzione ai bambini, alle donne, alle comunità indigene, alle minoranze, ai piccoli Stati insulari etc. In un secondo momento rifletteremo sui criteri etici, economici, finanziari, politici, solo per citarne alcuni, **per comprendere e rispondere** alla crisi in maniera integrale. In definitiva, l'ispirazione a prenderci cura della nostra casa comune deriva dal nostro sentire che la natura è creazione di Dio a noi affidata. Come scrive Papa Francesco “le convinzioni di fede offrano [...] motivazioni alte per prendersi cura della natura e dei fratelli e sorelle più fragili”. (LS, 64)

La sfida finale che la *Laudato si'* ci pone è quella di **agire**, di allontanarci dal “paradigma tecnocratico dominante” e dal concetto di “supersviluppo”, dello scarto e del consumismo ad esso associato (LS, 109), per abbracciare un ideale di ‘crescita umana’ integrale. Noi riteniamo che sia il momento di ispirare un “**movimento dal basso**” per curare il nostro pianeta in pericolo. La conferenza cercherà dunque di mettere insieme rappresentanti della società civile, religiosa, ecclesiale, scienziati, politici, economisti, movimenti popolari, “tutte le persone di buona volontà” per dialogare ed agire insieme. L'augurio è di concludere la Conferenza con alcune **linee di azione concrete e partecipative** per la cura della nostra casa comune, consapevoli del fatto che bisogna agire individualmente e come comunità a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. Come Chiesa siamo anche consapevoli della nostra responsabilità di dover essere di esempio.

[La Conferenza si pone all'interno di una serie di eventi organizzati nei prossimi mesi sia all'interno della Chiesa che nella società civile, sul tema della cura della nostra casa comune: la **Stagione del Creato** (Assisi, 1 settembre – 4 ottobre 2018), il Global Climate Action Summit (San Francisco, 12-14 settembre 2018), il **Sinodo dei Giovani** (Vaticano, ottobre 2018), e il **Sinodo sull'Amazzonia** (Vaticano, ottobre 2019), l'annuale Meeting IMF/World Bank (Bali, 12-14 ottobre 2018) e, in particolar modo, la **COP24** (Katowice, Polonia, 3-14 dicembre 2018)].